

Covid-19: Sipo fa il punto sugli aiuti alle imprese

9 aprile 2020 [Aggiungi un commento](#)



Autore [Giulia Battilani](#)

Ottimi gli interventi del Governo sul fronte sanitario e della tutela della salute pubblica. Ora però bisogna pensare alle aziende

“Ad emergenza finita ci troveremo di fronte a problemi di tipo economico e di tenuta sociale del Paese – afferma **Simona Ceccarini**, responsabile amministrativo e risorse umane di **Sipo** e Presidente di **Nico**, cooperativa di produzione. I problemi maggiori sulle raccolte ci saranno infatti durante la prossima estate in quanto alcuni produttori si sono spaventati e non hanno piantato, altri non sono riusciti a piantare in quanto sprovvisti di lavoratori che in molti casi sono rimasti bloccati nei loro Paesi d’origine. Molte micro-imprese saranno destinate alla chiusura se non aiutate finanziariamente. Inoltre prevediamo forti tensioni sui prezzi sia in acquisto che in

vendita. Il vero problema sarà ripartire – aggiunge Ceccarini – Ci aspettiamo da parte delle istituzioni maggiori aiuti nel rifornimento dei dispositivi di protezione individuale che sono introvabili oppure a prezzi folli; incentivi per la liquidità aziendale e per rilanciare il made in italy nel mondo, oltre ad una maggiore protezione dei prodotti italiani rispetto a quelli importati”.

Gli ordini a **Sipo** della Gdo italiana tengono e, anzi, l’azienda ha registrato un incremento nelle ultime settimane, mentre l’export è stato perso così come le vendite presso i centri agro alimentari italiani che sono molto in sofferenza rivolgendosi soprattutto alla ristorazione.

Per far fronte alle richieste del Governo e contenere la diffusione dei contagi, l’azienda ha messo in atto una serie di procedure che comportano costi di gestione maggiori rispetto agli standard in condizioni di normalità. E’ stato implementato il *DVR* aziendale per il rischio biologico con allegato un protocollo di emergenza Covid-19 con le buone prassi e le regole da seguire. E’ stata inoltre predisposta la fornitura di *DPI* a tutto il personale, postazioni di dispenser igienizzanti per le mani, sanificazione giornaliera interna e settimanale esterna degli ambienti di lavoro (magazzino, aree di produzione e uffici), chiusura degli spogliatoi e zone comuni (mensa) per evitare assembramenti, pareti divisorie nelle aree di produzione e nelle postazioni degli uffici; lavoro in smart-working per il 60% del personale d’ufficio e infine ferie a rotazione. Tutto ciò ha comportato costi maggiori che l’azienda ha deciso di accollarsi non agendo sui listini. E’ stato inoltre sostenuto attraverso la cooperativa di produzione **Nico** l’Ospedale Infermi di Rimini con una donazione e forniture di prodotto alla **Caritas** di Rimini.

“In questo difficile momento senza precedenti, è emerso lo spirito di collaborazione e di reciproco rispetto – dichiara **Simona Ceccarini** – per cui ringraziamo tutti i collaboratori, dal personale interno ai fornitori e clienti. Attendiamo ora come impresa e come cittadini dal Governo e dalle Istituzioni un forte aiuto economico che sia di spinta per ripartire con delle strategie ben definite a medio-lungo termine e con dei provvedimenti immediati che possano darci ossigeno. Ci attendiamo anche una maggiore chiarezza comunicativa – conclude – sia delle tempistiche di uscita dall’emergenza che delle regole a cui dobbiamo sottostare. Non è possibile infatti rimanere intrappolati in questo difficile momento in una burocrazia che ci impone delle procedure sempre più gravose da svolgere”.

[governo SIPO covid-19 aiuti imprese](#)